

 <p>CASA DI RIPOSO IN BORTRESIA</p>	<p><i>SPECIFICHE SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE</i></p>	RGQ32	REV 0
		DATA: 25.11.2016	

ELEMENTI MATERIALI

IL CARRELLO

Il carrello utilizzato per il sistema di pulizia e disinfezione, deve:

- essere realizzato con struttura in acciaio inox (verificata con test di laboratorio o su base statistica con dichiarazione del fabbricante), a garanzia di resistenza a trattamenti di lavaggio e sanificazione con qualsiasi prodotto e a temperature anche superiori a 90°, che garantisca il più lungo ciclo di vita possibile all'attrezzatura.
- presentare ruote che consentano il minimo sforzo da parte dell'utilizzatore.
- prevedere un'apposito alloggiamento protetto con chiusura a chiave, utilizzabile solo per i prodotti detergenti e non per altri scopi.
- essere costruito in materiale riciclabile

I carrelli necessari allo svolgimento di un servizio ottimale devono essere uno per ogni singolo operatore.

La pulizia e sanificazione dei carrelli deve avvenire con frequenza e modalità adeguate a garantirne le condizioni ottimali.

La dotazione di ogni carrello, organizzata secondo una precisa configurazione prevista dall'intelaiatura stessa del carrello, deve comprendere tutti gli attrezzi ed i prodotti necessari per svolgere correttamente e completamente tutte le operazioni di pulizia previste.

Sul carrello devono inoltre essere resi disponibili i Dpi previsti per l'effettuazione dei servizi.

Per quanto concerne i guanti, questi devono essere monouso e sostituiti nel passaggio da ogni ambiente a quello successivo. (camera – bagno – corridoio – ecc)

Di seguito vengono dettagliate le caratteristiche previste rispetto ad alcuni elementi che costituiscono la dotazione del carrello, ritenuti di maggior rilievo:

La frangia a struttura aperta (non a strati sovrapposti) per il lavaggio delle pavimentazioni e delle superfici verticali con le seguenti caratteristiche:

- realizzata in materiale completamente sintetico (poliestere e il poliammide) non contenente fibre tessili di origine naturale (animale o vegetale) per garantire la non proliferazione di carica batterica. La microfibra della superficie pulente deve essere del tipo a matrice.
- di dimensioni pari a cm. 40x11 e un peso non superiore a gr. 70 (frangia asciutta).

Le frange devono essere sempre sostituite nel passaggio da un ambiente all'altro e comunque anche all'interno di uno stesso ambiente nel caso in cui l'entità dello sporco o le dimensioni dell'area da trattare riducano l'azione di lavaggio e sanificazione della frangia stessa.

Il Panno per Spolvero (panni impiegati per il lavaggio, il risciaquo, l'asciugatura e lo spolvero di qualsiasi superficie da pulire e sanificare che non consenta l'utilizzo delle frange preimpregnate), deve essere fabbricato in tessuto non tessuto (TNT) in microfibra riportante l'identificazione del produttore. Deve essere nelle colorazioni previste nella procedura operativa, a garanzia della destinazione d'uso differenziata in relazione alle aree

 <p>CASA DI RIPOSO IN BORGOSIESIA</p>	<p><i>SPECIFICHE SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE</i></p>	RGQ32	REV 0
		DATA: 25.11.2016	

di intervento. In particolare dovrà essere rispettato l'utilizzo di un panno di colore differenziato e convenzionalmente riconoscibile per l'intervento all'interno dei servizi igienici, da utilizzarsi in accordo alla sequenza prevista in procedura.

N.B. l'utilizzo dei panni nelle operazioni manuali non deve in nessun caso prevedere l'immersione degli stessi in soluzioni di qualsiasi genere ma deve essere previsto l'impiego di prodotti detergenti disinfettanti autoasciuganti pronti all'uso. Tale specifica esclude il rischio di contaminazione di una eventuale soluzione predisposta per l'immersione del panno.

I panni Impregnati (o garzine) devono essere utilizzati in formato "a rotolo" pretagliato, alloggiato in apposito dispenser incorporato nella struttura del carrello, al fine di limitare gli sprechi di prodotto e contemporaneamente di preservare le garze da possibili contaminazioni e dalle polveri.

Il panno impregnato deve essere impiegato singolarmente, non dovrà in nessun caso essere sovrapposta più di una garza alla volta sull'attrezzo, al fine di scongiurare la migrazione di polveri e microrganismi da un ambiente all'altro.

Le garze devono essere sempre sostituite nel passaggio da un ambiente all'altro e comunque anche all'interno di uno stesso ambiente nel caso in cui l'entità del sedimento raccolto o le dimensioni dell'area da trattare riducano la capacità della garza di trattenere le polveri e lo sporco solido.

N:B: Tutti gli elementi tessili monouso o rilavabili devono essere in possesso della certificazione ambientale ecolabel EU o equivalenti di tipo I

Telai e manici in supporto ai tessili, monouso o rilavabili, devono essere antibatterici e realizzati in fibra di vetro, a garanzia di un ambiente non idoneo alla proliferazione delle cariche batteriche.

Il telaio utilizzato per il lavaggio delle superfici orizzontali (pavimentazioni) e verticali (pareti lavabili) deve avere una larghezza pari a cm 40, deve essere sanificabile in autoclave (se necessario).

Il telaio utilizzato per la depolveratura delle superfici, da effettuarsi prima del lavaggio delle pavimentazioni, deve avere una larghezza pari a cm 50.

La fibra agganciata al suo velcro deve efficacemente trattenere la garza impregnata, anche in presenza di piccole tracce di umidità, gocce d'acqua (o liquidi Biologici) e residui di cibo. La fibra deve essere lavabile o facilmente sostituibile.

Scopa

Paletta a ribalta

Raschietto

Attrezzo deragnatore -spolvero

Prodotti per la pulizia

 <p>CASA DI RIPOSO IN BORGOSIESIA</p>	<p><i>SPECIFICHE SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE</i></p>	RGQ32	REV 0
		DATA: 25.11.2016	

Tutti i prodotti devono essere assicurati con polizza per responsabilità civile prodotto, formulati espressamente per l'uso in ambito sanitario/assistenziale, corrispondere alle normative vigenti e fabbricati in Italia con sistema conforme alle normative:

Tra i prodotti indicati per i trattamenti di pulizia, la sanificazione e la disinfezione ambientale, devono essere previsti ed utilizzati:

- un detergente sgrassante disinfettante cloro attivo (contenuto minimo 700ppm all'1%) registrato presso il Ministero della Salute come presidio medico chirurgico, utilizzato per la pulizia delle pavimentazioni e delle piastrellature dei servizi igienici e, più in generale, su tutte le superfici resistenti secondo il dettaglio indicato dall'aggiudicatario nel progetto tecnico
- un detergente neutro liquido profumato a basso residuo per la pulizia quotidiana dei pavimenti e delle superfici dure con frange in microfibra senza necessità di risciacquo, utilizzabile su pavimenti incerati, piastrelle lucide e pietra naturale.
La formulazione del prodotto deve contribuire alla veloce pulizia delle fibre tessili delle frange in microfibra. E deve consentirne l'utilizzo (in bassissime concentrazioni -da 0,5 a 2%) anche con macchina lavasciuga-pavimenti.
- Un detergente acido disincrostante pronto all'uso o diluibile, in funzione dell'impiego, in grado di eliminare facilmente incrostazioni di calcare e contemporaneamente macchie di sporco, grasso e residui saponosi, indicato nella disincrostazione e la pulizia a fondo delle rubinetterie, senza corrodere metalli come l'alluminio, l'acciaio inox ne intaccare le cromature.
- Un detergente disinfettante autoasciugante pronto all'uso, registrato presso il Ministero della Salute come presidio medico chirurgico, utilizzato nelle operazioni manuali, cioè quando l'operatore interviene "a secco", senza 'utilizzo di acqua, vaporizzando il prodotto sul panno (o direttamente sulla superficie se troppo sporca).

La dotazione di materiali, prodotti ed attrezzature deve essere quantificata, nell'ottica di efficienza del servizio e in accordo alle procedure operative stabilite, in modo tale da garantire:

- La disponibilità delle dotazioni su ogni singolo carrello, pronte per il loro impiego, sufficienti a garantire l'effettuazione degli interventi previsti per tutta la durata del turno di servizio di ogni singolo operatore.
- Lo stoccaggio di dotazioni supplementari in appositi magazzini, dislocati sui piani della struttura, da utilizzarsi per l'eventuale reintegro nel caso in cui le quantità necessarie non siano collocabili sui carrelli in un'unica operazione di riequipaggiamento a inizio o a fine turno.

La gestione delle dotazioni (lavaggio – trattamento con prodotti chimici – stoccaggio e distribuzione) è dettagliata tramite specifico piano di lavoro suddiviso

 CASA DI RIPOSO IN BORGOSIESIA	SPECIFICHE SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE	RGQ32	REV 0
		DATA: 25.11.2016	

II LAVAGGIO, SANIFICAZIONE E DISINFESTIONE DEI TESSILI (FRANGE E PANNI PER SPOLVERO)

Tutti gli elementi tessili impiegati, devono essere lavati e disinfestati in apposita lavatrice dopo il loro utilizzo. Non devono mai essere riutilizzati elementi tessili senza preventivo lavaggio.

Qualora delle operazioni fossero avanzate frange non utilizzate anch'esse saranno rilavate come se fossero state usate.

Il lavaggio e la disinfestazione devono avvenire mediante macchina lavatrice professionale "a barriera sanitaria (asettica)" con adeguati sistemi di dosaggio automatico centralizzato dei detergenti e del disinfestante.

A garanzia del corretto lavaggio e disinfestazione dei tessili, devono essere utilizzati prodotti assicurati con polizza per responsabilità civile prodotto, formulati espressamente per l'uso in ambito sanitario/assistenziale, corrispondere alle normative vigenti e fabbricati in Italia con sistema conforme alle normative.

Si identificano tre tipologie di prodotto:

- un detergente liquido per bucato con elevata concentrazione di principi attivi che consenta di rimuovere ogni traccia di sporco dai tessili senza formare alcuna schiuma.
Deve essere formulato con una combinazione di principi detergenti alcalini e di sostanze tensioattive, efficace sia contro i grassi organici che contro gli olii minerali.
- un sanificante, sbiancante e smacchiante con formulazione stabilizzata in ambiente alcalino, per garantire la stabilità del componente cloro attivo anche per tempi lunghi
- un disinfestante a base ossigeno, con forte potere sbiancante anche a basse temperature, in grado di eliminare odori sgradevoli rispettando le fibre dei tessuti trattati, destinato all'impiego come battericida (sia su Gram+ che su Gram-) fungicida e virucida, registrato al Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico

Il programma di lavaggio delle frange deve prevedere 5 fasi di trattamento:

1 **AMMOLLO** effettuato con sola acqua fredda al fine di rimuovere quanto più possibile sporchi "grossolani" e materiali solidi.

2 **PRELAVAGGIO** effettuato a 40° con detergente alcalino liquido per bucato e un sanificante. Con questa operazione si ha una prima forte sanificazione delle frange e dei panni grazie al cloro presente nei prodotti.

3 **LAVAGGIO**.

La fase di lavaggio, atta alla pulitura profonda e all'asportazione di ogni traccia di sporco inorganico e organico dai tessili, viene operata con detergente alcalino liquido per bucato

4 **RISCIACQUO**.

Nella quarta fase vengono operati due (o più) risciacqui l'ultimo dei quali con disinfestante a base di acido per acetico e acqua ossigenata (PMC)

5 **IMPREGNAZIONE**.

 <p>CASA DI RIPOSO IN BORGESIA</p>	<p><i>SPECIFICHE SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE</i></p>	RGQ32	REV 0
		DATA: 25.11.2016	

Al termine del lavaggio viene immesso il prodotto detergente per l'impregnazione delle frange. I panni sono pronti per l'utilizzo.

La macchina Lavatrice viene avviata dall'operatore in servizio solo durante il turno notturno pulizie per il lavaggio dei tessuti utilizzati durante tutti i turni di servizio precedenti (notte mattino e pomeriggio precedenti). I carrelli, equipaggiati delle dotazioni pronte all'uso, dovranno essere resi disponibili per l'inizio del servizio successivo.

ELEMENTI PROCEDURALI

FORMAZIONE DEL PERSONALE, TEORICA E PRATICA

L'istruzione del personale deve essere svolta anche sul posto di lavoro mediante affiancamento dei singoli operatori da parte di tecnici di comprovata preparazione, al fine di garantire un perfetto apprendimento delle procedure. Devono essere previsti scadenziati follow-up di verifica per valutazione del grado di apprendimento e di utilizzo corretto delle attrezzature, dei prodotti e dei macchinari. Il piano di istruzione del personale deve tener conto di possibili casi di avviamento ed inserimento di nuovo personale. Il personale dovrà essere formato anche su aspetti generali comportamentali inerenti il mantenimento della salubrità degli ambienti e della protezione degli ospiti da possibili patologie trasmesse a causa di pratiche non corrette.

Si identificano quindi 3 principali contesti di formazione:

- addestramento iniziale
- a seguito della verifica o segnalazione di criticità
- come aggiornamento programmato

LA PROCEDURA OPERATIVA:

La pianificazione temporale degli interventi di pulizia deve sempre tenere conto di tutte le incombenze tipiche del servizio di assistenza svolto da altri operatori all'interno della struttura.

Una volta stabilita, dovrà essere rispettata con precisione dal personale addetto alle pulizie onde evitare intralcio alle altre pratiche svolte nella struttura.

Altri elementi fondamentali:

L'IGIENE PERSONALE:

L'operatore delle pulizie dovrà avere massima cura della propria igiene personale. Non dovrà avere i capelli sciolti e, se richiesto, dovranno essere raccolti con un apposito copricapo.

Prima dell'inizio della propria attività dovrà lavarsi accuratamente le mani ed i polsi. L'asciugatura delle mani dovrà essere fatta con materiale asciugante pulito. Il lavaggio delle mani dovrà essere ripetuto ogni qualvolta l'operatore venga in contatto con oggetti o elementi potenzialmente infetti.

L'ABBIGLIAMENTO:

 CASA DI RIPOSO IN BORGOSIESIA	SPECIFICHE SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE	RGQ32	REV 0
		DATA: 25.11.2016	

Dovrà essere sempre pulito perfettamente, non riportare tracce di sporco visibile né tantomeno schizzi, visibili o non visibili, di materiale organico (urine) che possano accidentalmente, nel corso dell'attività, esservi depositati.

Qualora l'operatore dovesse venire in contatto con feci, urine oppure liquidi biologici, una volta tolti i guanti, dovrà lavarsi accuratamente le mani e verificare la pulizia del proprio abbigliamento e delle calzature. In caso di necessità sostituirli senza indugio.

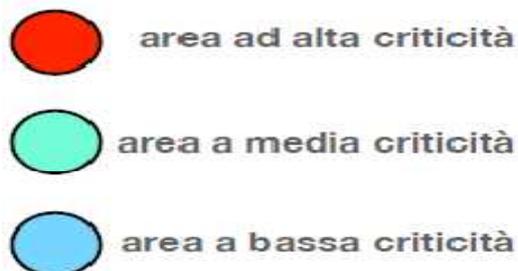
LE AREE DI INTERVENTO

La procedura deve prendere in esame le aree di intervento in funzione della loro specifica criticità.

I servizi igienici degli ospiti sono assimilati per criticità, ad eventuali servizi igienici esterni alle stanze (bagni assistiti, bagni per il personale e bagni aperti ai visitatori).

Le stanze sono assimilate ad eventuali locali di servizio quali potrebbero essere gli ambulatori, gli uffici, i cucinini, le aree per il Personale di assistenza, ecc.

I corridoi e le aree comuni sono per la loro limitata criticità considerate separatamente e possono essere pulite con efficacia e ottima resa anche con macchine lavasciuga-pavimenti.



I colori indicati nella tabella interventi contraddistinguono le differenti aree e tipologie di intervento .